

Gazzetta del Sud 19 Novembre 2000

## **Interessi usurari, mutui nulli anche se stipulati prima del '96**

Alle famiglie che hanno investito tutto nell'acquisto della casa, impegnandosi con il mutuo, buone notizie giungono dalla Cassazione: possono essere dichiarati nulli i contratti di mutuo stipulati con le banche se applicano interessi usurari. Anche se sono contratti "vecchi" stipulati cioè prima della legge del 1996 che ha fissato il tetto massimo ai tassi dovuti dal cittadino che ha chiesto un prestito.

Dopo la sentenza che nell'aprile scorso ha dato "una mano" ai clienti di banca dal conto in rosso, ieri la Suprema Corte (con la pronuncia n. 14899) afferma di nuovo che la legge antiusura non lascia indenni nemmeno i mutui stipulati prima del '96.

La Suprema Corte ha così annullato la decisione presa dai giudici di appello di Bologna che avevano "bocciato" le richieste di G.M., con un mutuo ancora da pagare.

Contratto, questo, stipulato nel maggio del 1993, con la Ucb Credicasa, per un totale di 55 milioni da destinare all'acquisto di un immobile.

L'accordo prevedeva rate mensili del 15,55 % costante per i primi cinque anni ed un prospetto di ammortamento con rate crescenti. Arrivati però alla fine del 1994, G.M. si era accorto di aver versato già più di 10 milioni di lire alla banca, ma di avere "restituito" solo 3 milioni circa di capitale (il debito si era infatti ridotto a 52.020.997 lire soltanto).

Aveva così chiesto al tribunale di Forlì, ed alla Corte d'appello di Bologna poi, di dichiarare risolto il contratto per «eccessiva onerosità sopravvenuta». Chiedeva pure che la banca gli risarcisse i danni.

I giudici di merito non hanno tuttavia riconosciuto le ragioni del cittadino "indebitato" che per questo si è rivolto alla Cassazione.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***